

NARRATORI A CONFRONTO

NARRATORE IN PRIMA PERSONA	NARRATORE IN TERZA PERSONA
<p>Più emotivo, abbiamo solo il suo punto di vista, è più facile identificarsi</p>	<p>Distaccato, guarda le vicende da fuori, conosce tutta la storia, commenta</p>
<p>Ci hanno teso una trappola, Il mio amico Veraldi mi è morto tra le braccia, ha preso una pallottola in fronte; poverino e povera sua mamma. Cosa devo scriverle ora? Ero io che le scrivevo sempre, perché lui era analfabeta. Ho pianto e ho provato un dolore tale, come se mi fosse mancato qualcuno dei miei. Era così buono e coraggioso e poi mi voleva tanto bene. Ma... la guerra è la guerra, puoi solo uccidere o morire. Cara Irma, non so se mai ci rivedremo, non sai quanto mi manchi, vorrei vederti, stringerti forte. Quanto vorrei essere nella nostra casa, davanti al nostro camino. Prego Dio di salvarci da questa follia, dimmi che è solo un incubo, dimmi che mi risveglierò accanto a te.</p>	<p>Il soldato capì che gli avevano teso una trappola, vide Varaldi con una pallottola in fronte. Pensò a cosa avrebbe dovuto scrivere alla madre: era lui a scrivere perché Varaldi come altri soldati era analfabeta. Pianse, sentì un dolore come se gli fosse morto un parente, Varaldi era così buono e generoso. Ma la guerra è guerra, non ti lascia tempo di pensare, si può solo uccidere o morire. Iniziò a pensare alla moglie e le parlava proprio come se l'avesse davanti.</p>